In volo col drone sulla notte più lunga

9 Aprile 2023



L'AQUILA – *In volo col drone sulla notte più lunga.* Nel giorno di Pasqua, le immagini del drone, gentilmente forniteci dal Comune dell'Aquila, ci portano indietro di qualche giorno.

È la notte più lunga, la notte in cui la città torna comunità, in cui il ricordo invoca il silenzio ingigantito dalla luce densa di centinaia di fiaccole che, tremule, scandiscono l'incedere lento del corteo verso il Parco della Memoria.

Si fermano le luci davanti alle case che hanno ucciso, quella notte. Il lenzuolo con i 309 nomi si poggia a terra. Ci si rivolge al vuoto, verso qualcosa che non c'è più ma che rimarrà per sempre.

Una preghiera, il capo chino, le mani giunte, i pensieri inchiodati alla polvere ancora nell'aria.

Il silenzio si fa più rumoroso finché non si raccoglie il lenzuolo dall'asfalto e le luci ricominciano il cammino, fino alla stazione successiva, dove un'altra casa assassina ha tradito anziché proteggere.

La Casa dello Studente; il palazzo ormai ricostruito dove l'avvocato Cora ha perso due figlie e la moglie; l'orsogril con la foto della piccola Francesca e i pupazzi che le tengono compagnia; la ringhiera su via XX Settembre con la foto dello studente greco e la bandiera della sua terra, a cui la madre, straziata e straziante, si aggrappa urlando parole incomprensibili che strappano il respiro, finché il corteo non torna a sostenerla. Ma prima di riprendere il cammino, lascia al figlio una tavoletta di cioccolata.

E poi il Parco della Memoria e la lettura infinita di quelle vite che non ci sono più, impresse per sempre nei nostri orecchi, negli occhi, nella carne prima ancora che nell'acciaio bruno della fontana.

Il corteo, lentamente, si dissolve. Le fiaccole sono ormai svanite e la notte si avvia verso le 3.32 per rompersi al suono delle campane.

È la notte più lunga, lo sarà sempre.

Che sia una Buona Pasqua di resurrezione. A tutti Voi i migliori auguri dalla Redazione di L'Aquila Blog.